

ruolo degli avvocati e poi in quello del giudice. A condizione che frequentino parallelamente il corso di lezioni: quelli che partecipano soltanto all'esercitazione senza aver assistito alla lezione corrispondente solitamente tacciono pensierosi per tutto il tempo della riunione.

I «casi» descritti non corrispondono sempre perfettamente a quelli reali, da cui hanno tratto origine le sentenze esaminate. Ho provato qualche volta a sostituire la scheda preparata «ad usum delphini», contenente la descrizione semplificata del caso, e quella contenente la decisione del giudice, con schede contenenti rispettivamente la parte «in fatto» della sentenza ed un estratto della motivazione. L'esito è stato del tutto insoddisfacente non soltanto perché la controversia è sovente complicata da elementi e questioni che non interessano ai fini dell'esercitazione, ma soprattutto perché la struttura espositiva e il linguaggio delle sentenze sono solitamente ostici per i non addetti ai lavori. Proprio per questo, tuttavia, può essere utile distribuire agli studenti, al termine dell'esercitazione, il testo della o delle sentenze relative al caso esaminato, affinché leggendosele per conto proprio si familiarizzino con il lessico giurisprudenziale e si facciano un'idea più precisa della realtà del procedimento giudiziale.

In sede postuniversitaria i «casi» possono essere utilmente proposti anche per esercitazioni o prove scritte.

Nel caso delle esercitazioni di casistica, assai più che nel caso dei quesiti a risposte obbligate, la pubblicazione delle schede può comprometterne l'utilizzabilità consentendo agli studenti di andare a vedere subito la «soluzione del giallo» ed evitare così la fatica della ricerca e del ragionamento (a meno che il caso sia sottoposto loro a sorpresa). Qui la pubblicazione ha dunque più che altro il significato della comunicazione di un'esperienza che mi è parsa nel complesso positiva. Se poi qualche studente volenteroso vorrà utilizzare le schede qui riprodotte per sperimentare le proprie capacità di approccio critico alla materia, questo opuscolo avrà raggiunto pienamente il suo scopo.

P.I.

Milano, maggio 1988

PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE

Le numerose e importanti innovazioni legislative, le sentenze della Corte costituzionale e l'evoluzione della giurisprudenza ordinaria dell'ultimo quadriennio hanno ormai reso in larga parte inutilizzabile la prima edizione di queste esercitazioni, già ristampata due volte. Nello stesso quadriennio, per altro verso, il lavoro didattico ha prodotto l'accumularsi di numerosi nuovi test ed esercitazioni di casistica, suscettibili di arricchire il volume. Per questo, di fronte all'ipotesi prospettatami dall'Editore di una terza ristampa anastatica, mi sono deciso a por mano invece a questa seconda edizione, interamente riveduta e integrata con nuovo materiale scelto tra quello accumulatosi nel frattempo: ho inserito nel volume circa cento nuovi test e sei nuove esercitazioni di casistica, oltre all'aggiornamento di tutti i riferimenti giurisprudenziali inseriti nelle terze schede delle esercitazioni di casistica proposte nella prima edizione.

* * *

Non riesco a togliermi di testa l'idea che i diritti d'autore relativi alla pubblicazione di questo materiale didattico non spettino tanto a me, quanto all'Università, per la quale il materiale stesso è stato elaborato e prodotto. Così come ho fatto per i proventi della prima edizione (davvero inattesi nella loro entità), anche quelli di questa seconda edizione saranno pertanto destinati alla biblioteca dell'Istituto di diritto del lavoro presso il quale insegno. Io mi sento già compensato ad usura dal vedere che il libretto è largamente utilizzato anche al di fuori della cerchia dei miei allievi.

* * *

In questi quattro anni mi hanno scritto diversi lettori, per lo più impiegati o dirigenti d'azienda; alcuni per segnalare oscurità nella formulazione dei quesiti o delle risposte (ho tenuto conto in questa nuova edizione di tutte le segnalazioni); uno per propormi un «caso» come oggetto di una esercitazione (è quello in tema di sciopero qui proposto nella seconda parte del volume, *sub 4*); altri per chiedermi quale sia il manuale che contiene le risposte a tutti i test. A questi ultimi ho risposto indicando le cinque alternative che propongo ai miei studenti milanesi per la preparazione dell'esame, con l'avvertenza che le accompagna: nessun manuale o trattato può sostituire integralmente il lungo e faticoso lavoro di apprendimento critico che si svolge in aula, direttamente sulle leggi e sulle sentenze, ascoltando, ripetendo, discutendo, e così sperimentando giorno per giorno la propria capacità di «ritenere ciò che si è inteso».

Questo vale anche per i non studenti: nelle Università statali i corsi sono aperti gratuitamente al pubblico; donde la possibilità — opportunamente sfruttata nell'ultimo anno a Milano dalla Camera del lavoro e da alcuni addetti ad uffici del personale di imprese — che alle lezioni ed esercitazioni di diritto del lavoro partecipino anche sindacalisti e operatori aziendali non iscritti all'Università; con conseguente notevole arricchimento del dibattito che talvolta segue o precede le lezioni e che sempre costituisce l'essenza delle esercitazioni.

* * *

In vista di questa seconda edizione un Collega ha richiamato la mia attenzione sul rischio che la pubblicazione delle schede relative alle nuove esercitazioni di casistica ne pregiudichi l'utilizzazione durante il corso. Per evitare questo rischio io propongo agli studenti una parte soltanto dei casi già pubblicati, insieme a numerosi nuovi, o comunque non pubblicati; se poi qualche studente, per fare bella figura durante le esercitazioni, si studia preventivamente «a tappeto» tutti i casi già pubblicati (ciò che accade, peraltro, di rado e solo

verso la fine del corso), gli lascio fare la sua bella figura e considero che lo scopo didattico sia comunque raggiunto.

* * *

Nel dare alle stampe il volume devo un ringraziamento particolare al dott. Michele Caro, che ha curato una parte degli aggiornamenti giurisprudenziali, la redazione delle schede relative ad una delle nuove esercitazioni di casistica (quella in tema di rappresentanze sindacali aziendali, proposta *sub 3*) e la correzione delle bozze di stampa.

P.I.

Milano, settembre 1992